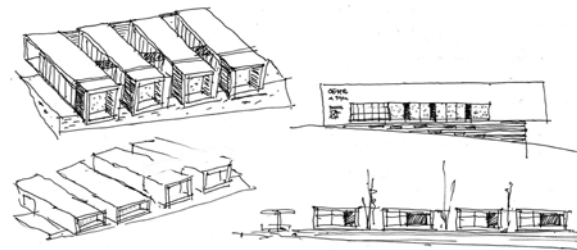




Sculture leggere

EX. 100. 104 (16-2) TRES CANTOS.



Montes Herraiz e Fariña Martínez, Centro medico Memoria

testo di/text by Elisa Poli
foto di/photos by Lluís Casals

Light sculptures. Tres Cantos is a recently founded municipality on the outskirts of Madrid. Its history is linked to a construction strategy that in the early 90s, following the British and American model, generated a series of 'dormitory towns' built to solve the problem of urban expansion. The absence of services and the low aesthetic quality of such housing were determining factors in the deterioration and poor functioning of these areas, always slightly alienated from the nearby metropolis.

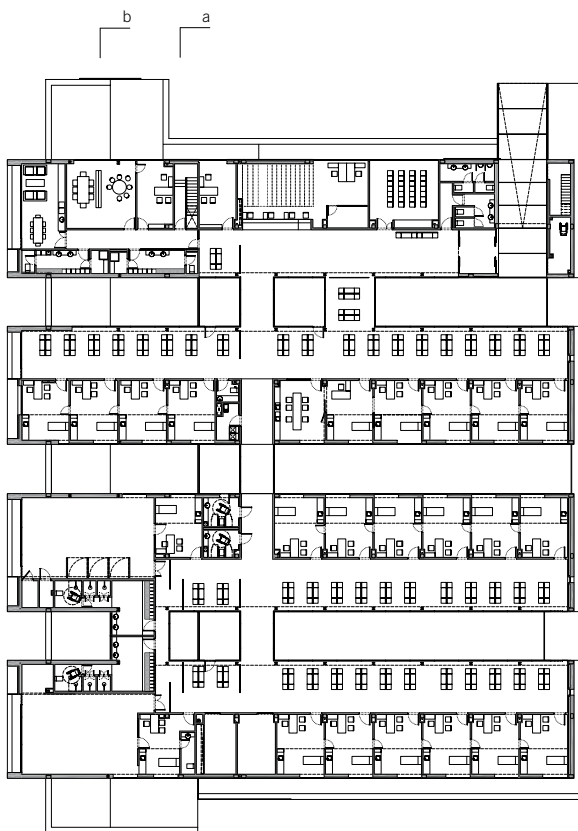
In recent years, however, the local administration has invested in a series of measures aimed at redeveloping not only the downtown, but its relationship with the public. The project that has established this virtuous circle is focused on public healthcare: Memoria is a medical center located at the very heart of Tres Cantos, in a park that lies between the neighbourhood of the town hall and the shopping district. The successful concept of its two designers, José Ignacio Montes Herraiz and Francisco Fariña Martínez, is linked to the idea of a functional whole that subverts the stereotypical vision of a polyclinic, turning this new complex into an aesthetic dividend for the city.

The plan called for the medical center to be built within the city park, but without upsetting the role that this public space had taken on for residents. The two architects came up with the concept of a group of buildings that would visually constitute a composition of sculptures.

With this in mind, they created a series of low-standing structures, fragmented yet modular.

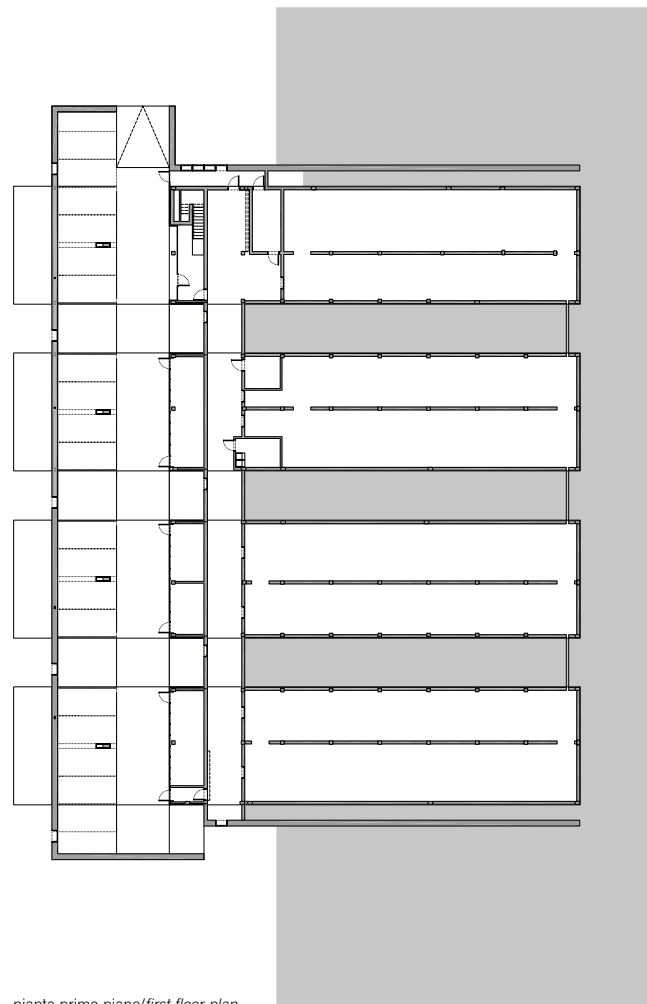
Tres Cantos è una cittadina di nuova fondazione alle periferie di Madrid. La sua storia è legata ad una politica edilizia che, intorno all'inizio degli anni '90, seguendo il modello anglosassone, produsse una serie di città-dormitorio costruite per risolvere il problema della crescita urbana. L'assenza di servizi e la scadente estetica abitativa sono stati fattori determinanti nel processo di degrado e nel cattivo funzionamento di questi luoghi, sempre leggermente alienati rispetto alla vicina metropoli. Negli ultimi anni, però, l'amministrazione locale ha investito su una serie d'interventi atti a riqualificare non soltanto il centro urbano, ma anche le sue relazioni con il pubblico. Il progetto che ha prodotto l'instaurarsi di questo circolo virtuoso è infatti rivolto alla sanità pubblica: Memoria è un centro medico collocato proprio nel cuore di Tres Cantos, in un parco che s'inserisce tra la zona del municipio e il quartiere commerciale. L'idea vincente dei due progettisti, José Ignacio Montes Herraiz e Francisco Fariña Martínez, è legata alla concezione di un insieme funzionale che scardini la visione stereotipata del poliambulatorio rendendo questo nuovo complesso un plusvalore estetico per la città. Il programma prevedeva l'inserimento del centro medico all'interno del parco urbano senza però stravolgerne il ruolo di spazio pubblico che questo aveva assunto nei confronti della popolazione. I due architetti hanno pensato ad un gruppo di edifici che avrebbero dovuto costituire, dal punto di vista visivo, una composizione di sculture. Per questo hanno creato una serie di volumi bassi, frammentati ma al contempo modulari. Quattro prismi di cemento, alti al massimo 4 m ciascuno, simili per forma e dimensione, appoggiati ad un muro trasversale che separa nettamente il centro di salute dal verde circostante. All'estremo sud i quattro prismi si affacciano sul parco mentre sul lato nord, più sotterrati, sono praticamente ciechi. La separazione mediante patii verdi contigui, messi in relazione da una serie di passerelle di vetro, permette sia l'accesso visivo al parco sia la diluizione degli edifici all'interno del giardino. Per evitare di perdere l'astrazione della volumetria hanno preferito non insistere sulla composizione delle facciate ma disegnare volumi uguali: «Volevamo trattarli come se li avessimo trovati lì ed il nostro lavoro consistesse nell'approfittare di essi, dovevamo solamente sistemare al loro il programma di un centro di salute con elementi leggeri, quasi smontabili». Gli spazi interni sono disegnati in modo razionale e semplice: gli studi medici sono stati pensati secondo un modello di circolazione lineare e si trovano in bande parallele gli uni di fronte agli altri. Sono divisi da sottili lastre di alluminio giallo – che ritornano anche in facciata – e ruotati in modo da evitare che ciascun ingresso guardi direttamente l'altro. Il centro di salute offre un'immagine complessiva di grande intimità: la circolazione si presenta agevole mentre il profilo degli edifici all'interno del parco ricorda grandi sculture abitabili. Il cemento che forma i quattro parallelepipedi è completato da lastre di vetro e pannelli leggeri che chiudono gli spazi. Memoria è un luogo pensato non soltanto per gli utenti del centro medico, ma come cura estetica per l'intera città.

nome progetto/project name Centro medico Memoria
Memoria medical center
progetto/project design Francisco Fariña Martínez,
 José Ignacio Montes Herraiz
collaboratori/collaborators Emilio Carrasco Gutierrez,
 Stephane Willig, Isabel Fraile, Mónica Carballal,
 Miguel Marinas
ingegneria strutturale/structural engineer José Abellán
 Muñoz
consulenti/consultants Ignacio Isasi Zaragoza
 (strutture/structures),
 EURING S. L. (impianti elettrici/electrical systems)
 Alberto Russo (meccanica/mechanics)
direzione lavori/works management Francisco
 Caminero, Daniel Halbach
committente/client Servicio Madrileño de Salud
 SER+MAS
appaltatore principale/main contractor UYCESA
proprietà/owner Grupo Hospitalario Quirón, S.A.
luogo/place Tres Cantos (Madrid), Spagna
data progetto/design date 2003
fine lavori/completion 2007
superficie costruita/built area 2.000 mq/sqm
 www.montesherraiz.com

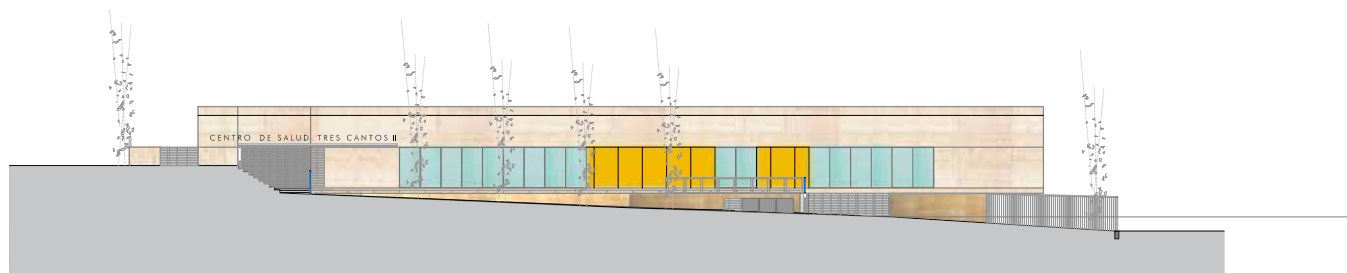


0 10 m

pianta piano terra/ground floor plan



pianta primo piano/first floor plan

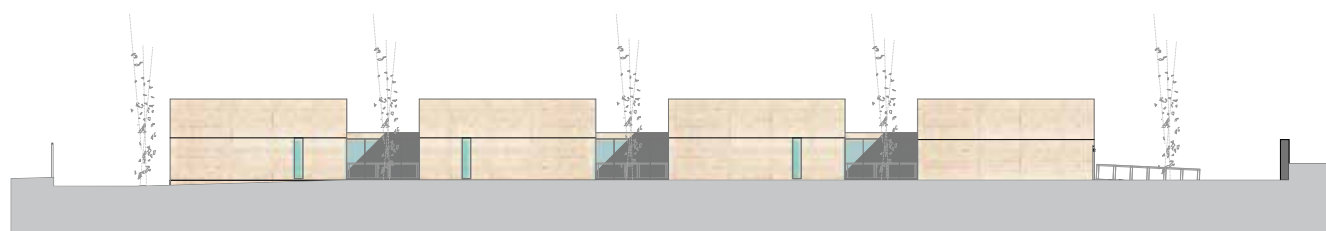


prospetto ovest/west elevation

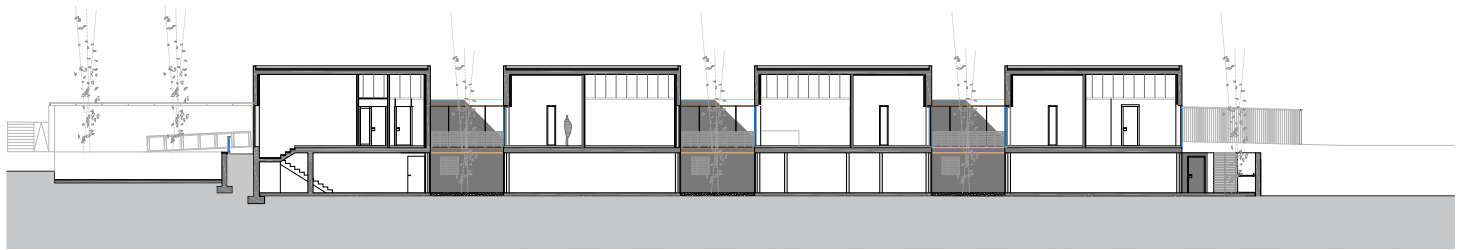
0 10 m



prospetto sud/south elevation

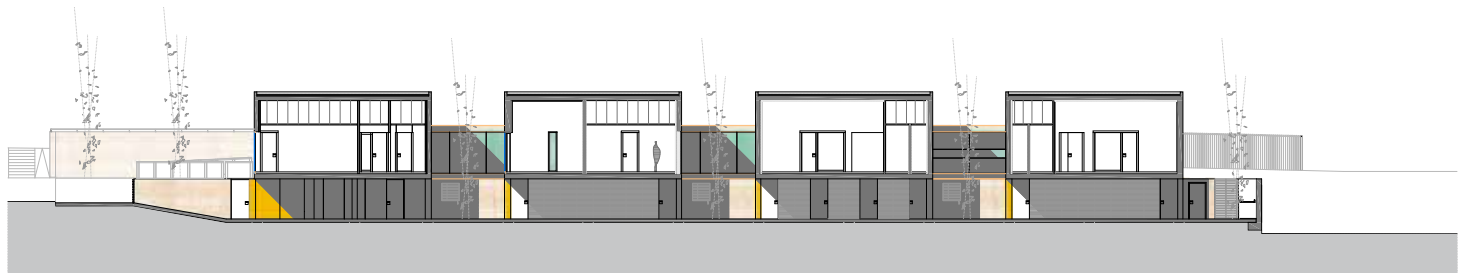


prospetto nord/north elevation



sezione aa/section aa

0 10 m



sezione bb/section bb



48

49



sezione cc/section cc

Four prisms of concrete, each a maximum of 4 m high, similar in shape and dimension, set against a transversal wall that cleanly separates the healthcare center from the green spaces around it. At the south end, the four prisms look out onto the park, while on the north side, set further into the ground, they are almost windowless. The partitioning created by contiguous green patios, connected by a series of glass walkways, allows visual access to the park while helping the buildings blend into it. To avoid sacrificing the abstract quality of the volumes, the architects decided not to focus on the composition of the facades, but rather to design identical structures: «We wanted to treat them as if we had found them there, and our job was just to take advantage of them, by organizing light, almost dismantlable elements into the form of a

healthcare center». The interiors feature a simple, rational design: the doctors' offices follow a linear circulation scheme and are placed in parallel bands across from each other. They are divided by thin sheets of yellow aluminum – which crop up again on the façade – angled so as to keep the entrances from looking directly into each other. This healthcare center creates an overall feeling of great intimacy: it is easy to get from one place to the next and the silhouette of the buildings within the park resembles a group of large, inhabitable sculptures. The concrete of the four parallelepipeds is rounded out by panes of glass and lightweight panels that close off the spaces.

Memoria is a place conceived not just for the users of the medical center, but as a beauty treatment for the entire town.

sopra: ingresso/above: entrance

previous page: lato nord sud
previous page: north-south side



